

Il Consiglio Direttivo del Collegio degli Operatori di Prevenzione, di Sanità Pubblica e delle Direzioni Sanitarie della SItI - di seguito indicato come CD Collegio Operatori - ritiene essenziale che tutti i Soci comprendano che la sentenza del primo agosto 2018 del Tribunale di Roma (in allegato), che riconosce le ragioni della Prof.ssa Maria Triassi e del Dr. Massimo Valsecchi e che rende nulle le ultime elezioni della dirigenza della SItI in quanto ottenute violando le regole societarie statutarie, è una sentenza pesante che mette in discussione l'operato dell'attuale dirigenza. E le sentenze vanno accettate e rispettate per quello che dicono, non vanno interpretate a proprio gusto per quello che "non" dicono.

Non è una vittoria per nessuno (neanche per chi lo ha chiesto) che un Tribunale della Repubblica intervenga a sanare un atto illegittimo in una Società Scientifica.

È una sconfitta per tutti i Soci che non hanno saputo o voluto trovare una mediazione con i metodi democratici che usualmente si utilizzano nelle aggregazioni scientifiche: un segno di bassa qualità complessiva della vita associativa.

La linea di difesa avanzata da Fausto Francia e dalla componente dei Docenti, che interpretava il problema solo come un disguido amministrativo, sostenendo che il ricorso alla Giustizia da parte dei ricorrenti era temerario, ne esce sconfitta ed evidenzia la mancanza di volontà/capacità dell'attuale gruppo dirigente di riportare la conduzione della Società in termini democraticamente accettabili.

Cosa fare adesso non è facile da capire dato che il cumulo di macerie è ingombrante, ma diviene fondamentale una condivisa ricostruzione dei fatti.

- Il primo atto ha inizio nel 2013 quando si candida a Vicepresidente della SItI Sandro Cinquetti appoggiato dalla gran parte degli operatori e candidato dal Collegio Operatori, presenta un programma che manifesta la voglia di dare nuovo impulso alla Società; viene inclusa in quel programma la necessità di orientare la società scientifica su un percorso di maggior trasparenza rispetto a possibili portatori di interesse e di maggior impegno verso i fattori di rischio emergenti nel nostro tempo.
- A quel punto, a Riccione, un gruppo di Docenti, appoggia la candidatura di Fausto Francia che riesce ad ottenerne la nomina grazie alla scelta da parte di alcuni presidenti di sezione (il voto era segreto) di votare in modo difforme dal mandato che avevano avuto dai loro iscritti (vedasi Campania) o di non far votare in sede locale.
- Ne esce una frattura grave, dato che interrompe un equilibrio consolidato da decenni fra docenti ed operatori e che mina il reciproco rapporto di fiducia fra le varie componenti;

- Si arriva così alla successiva tornata elettorale di Napoli con la candidatura alla futura Presidenza della SItI della Prof.ssa Maria Triassi, autorevole e di rispetto per l'alternanza di genere, donna di scienza riconosciuta a livello nazionale, che è stata da molti individuata come la candidata in grado di operare il cambiamento societario di stile di conduzione ed attenzione ai problemi del Paese di cui sentiamo bisogno.
- A quel punto la battaglia elettorale diventa feroce, tanto che la Sezione Tri-veneta è costretta a sfiduciare il suo Presidente, Prof. Silvio Brusaferrò, che non fornisce garanzie di rispettare il voto dell'assemblea, ritenendosi "vincolato" alle indicazioni del Collegio Docenti.
- A Napoli, infine, visti i pronostici elettorali favorevoli all'elezione di Massimo Valsecchi all'incarico di coordinatore del Comitato Scientifico (avente diritto di voto nell'elezione del futuro Presidente) la convocazione del comitato elettorale viene effettuata omettendo di invitare una partecipante di "non sicura fede".
- È solo a questo punto che Massimo Valsecchi e Maria Triassi chiedono alla magistratura di intervenire per accertare se vi fosse stata o meno una violazione nel tentativo di un ravvedimento da parte della parte che aveva prevalso nelle votazioni mediante il ripristino delle regole statutarie.
- Il nostro Collegio comincia sin da subito un'azione di conciliazione e ricostruzione dell'assetto societario, suggerita peraltro anche dai Proviviri, con diverse proposte più volte rese pubbliche, ma l'attuale gruppo dirigente ha continuato a respingere le proposte di pacificazione e riordino democratico re-inviandole al mittente anche in modo poco opportuno dal punto di vista dei rapporti interpersonali.

Viste l'ordinanza di sospensiva del Tribunale di Roma del 26 settembre 2017 e la sentenza del primo agosto 2018, è ora necessario un azzeramento definitivo di tutte le cariche, creando così le premesse per un ritorno a condizioni di governo societario legittime e ad un rilancio della nostra Società scientifica: in ogni Paese civile chi sbaglia si dimette.

A questo punto il Collegio degli Operatori, ritenendo fondamentale l'unità della nostra Società scientifica, come ci hanno indicato i nostri padri fondatori, CHIEDE la convocazione dell'Assemblea dei Soci, in occasione del Congresso Nazionale di Riva del Garda, affinché sia garantita la più ampia partecipazione societaria, con un unico punto all'ordine del giorno:

- *Rifondazione della nostra Società Scientifica mediante azzeramento di tutte le cariche, compresa quella del Presidente della SItI, e nomina di un comitato di garanzia con ampi poteri, che funga anche da commissione costituente, composto dai Past President, dai Proviviri, dai Coordinatori dei Collegi Operatori e Docenti, delle Consulte delle Professioni Sanitarie e Specializzandi e da due delegati individuati*

*per ciascuna Sezione periferica con l'obiettivo di giungere entro fine
anno all'approvazione di un nuovo statuto e a nuove elezioni.*

*Il Consiglio Direttivo del Collegio degli Operatori di Prevenzione, di Sanità
Pubblica e delle Direzioni Sanitarie della SItI*

-----Approvato, addì 8 Agosto 2018-----